

<b>DOMENICA</b> 5/02/2023  <b>V</b> <b>DOMENICA</b> <b>DEL</b> <b>TEMPO</b> <b>ORDINARIO</b>	<b>8.00</b>	<b>Pero</b> Parrocchia/ Mestriner Pietro e Maria/ Pezzato Bruno Andrea
	<b>9.30</b>	<b>S. Bartolomeo</b> Parrocchia/Martin Antonio, Celebrin Olivo, Lorenzonetto Adelia
	<b>11.00</b>	<b>Pero</b> Carnelos Nives/ Romanello Giosuè/ Def.ti Fam. Forte Modesto
<b>LUNEDI'</b> 6/02/23	18.30	<b>Pero</b>
<b>MARTEDI'</b> 7/02/23	8.30	<b>San Bartolomeo</b>
<b>MERCOLEDI</b> 8/02/23	18.30	<b>Pero</b>
<b>GIOVEDI'</b> 9/02/23	8.30	<b>Pero</b>
<b>VENERDI'</b> 10/02/23	18.30	<b>Pero</b>
<b>SABATO</b> 11/02/2023	18.30	<b>San Bartolomeo</b> Toppan Francesco e Silvio
<b>DOMENICA</b> 12/02/2023  <b>VI</b> <b>DOMENICA</b> <b>DEL</b> <b>TEMPO</b> <b>ORDINARIO</b>	<b>8.00</b>	<b>Pero</b> Parrocchia/ Dussin Federico e Amelia
	<b>9.30</b>	<b>S. Bartolomeo</b> Parrocchia/Zottarel Guglielmo, Pozzi Maria Luigia, Zanatta Renza
	<b>11.00</b>	<b>Pero</b> Zabotto Massimo/ Zanette Aleandro, Vittorio, Maria/ Bortoluzzi Venerio, Bortoluzzi Valentino/ Pinese Anna, Zago Antonia



## Parrocchia di Pero

### Parrocchia di San Bartolomeo

5 Febbraio 2023

#### V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



### Luce e sale del mondo. Frammento di Dio in noi

Voi siete il sale, voi siete la luce. Siete come un istinto di vita che penetra nelle cose, come il sale, si oppone al loro degrado e le fa durare. Siete un istinto di bellezza, che si posa sulla superficie delle cose, le accarezza, come la luce, e non fa violenza mai, ne rivela invece forme, colori, armonie e legami. Così il discepolo-luce è uno che ogni giorno accarezza la vita e rivela il bello delle persone, uno dai cui occhi emana il rispetto amoroso per ogni vivente. Voi siete il sale, avete il compito di preservare ciò che nel mondo vale e merita di durare, di opporvi a ciò che corrompe, di far gustare il sapore buono della vita. Voi siete la luce del mondo. Una affermazione che ci sorprende, che Dio sia luce lo crediamo; ma credere che anche l'uomo sia luce, che lo sia anch'io e anche tu, con i nostri limiti e le nostre ombre, questo è sorprendente. E lo siamo già adesso, se respiriamo vangelo: la luce è il dono naturale di chi ha respirato Dio. Chi vive secondo il vangelo è una manciata di luce gettata in faccia al mondo (Luigi Verdi). E non impalcandosi a maestro o giudice, ma con i gesti: risplenda la vostra luce nelle vostre opere buone. Sono opere di luce i gesti dei miti, di chi ha un cuore bambino, degli affamati di giustizia, dei mai arresi cercatori di pace, i gesti delle beatitudini, che si oppongono a ciò che corrompe il cammino del mondo: violenza e denaro. Quando due sulla terra si amano compiono l'opera: diventano luce nel buio, lampada ai passi di molti, piacere di vivere e di credere. In ogni casa dove ci si vuol bene, viene sparso il sale che dà sapore buono alla vita. Mi sembra impossibile, da parte di Gesù, riporre tanta stima e tanta fiducia in queste sue creature! In me, che lo so bene, non sono né luce né sale. Eppure il vangelo mi incoraggia a prenderne coscienza: Non fermarti alla superficie di te, al ruvido dell'argilla di cui sei fatto, cerca in profondità, verso la cella segreta del cuore, scendi nel tuo santuario e troverai una lucerna accesa, una manciata di sale: frammento di Dio in te. L'umiltà della luce e del sale: la luce non illumina se stessa, nessuno mangia il sale da solo. Così ogni discepolo deve apprendere la loro prima lezione: a partire da me, ma non per me. La povertà del sale e della luce è perdersi dentro le cose, senza fare rumore né violenza, e risorgere con loro. Come suggerisce il profeta Isaia: Illumina altri e ti illuminerai, guarisci altri e guarirà la tua ferita (Isaia 58,8). Non restare curvo sulle tue storie e sulle tue sconfitte, chi guarda solo a se stesso non si illumina mai. Tu occupati della terra e della città, e la tua luce sorgerà come un meriggio di sole. *(Ermes Ronchi)*



## **AVVISI COMUNI**

### **RECAPITO DEL PARROCO**

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

**AVIS** OGGI Prelievo presso la sede di Breda di Piave  
In Via Roma 75

**OGGI** 45 ^ **Giornata nazionale per la vita**

### **Giornata del malato: l'11 febbraio messa a Madonna Granda alle 10.30 presieduta dal Vescovo**

Sabato 11 febbraio, festa della Madonna di Lourdes e Giornata mondiale del malato, torna l'appuntamento nel santuario trevigiano di Santa Maria Maggiore. Alle 10.30 il vescovo Michele Tomasi presiederà la celebrazione eucaristica, alla quale sono invitate in modo speciale le persone ammalate, l'Unitalsi e tutti gli operatori sanitari e i volontari. "L'11 febbraio guardiamo al Santuario di Lourdes come a una profezia, una lezione affidata alla Chiesa nel cuore della modernità. Non vale solo ciò che funziona e non conta solo chi produce – scrive il Papa nel suo Messaggio per la giornata -. Le persone malate sono al centro del popolo di Dio, che avanza insieme a loro come profezia di un'umanità in cui ciascuno è prezioso e nessuno è da scartare".

### **"Da Perosi ai giorni nostri. Spunti di riflessione sul repertorio corale per la liturgia": convegno diocesano il 12 febbraio**

"Da Perosi ai giorni nostri. Spunti di riflessione sul repertorio corale per la liturgia", domenica 12 febbraio dalle 14.30 alle 18.30, a Treviso. Il convegno, promosso dall'Ufficio liturgico e dall'Istituto diocesano di musica sacra, è costituito da due parti: una conferenza e un concerto. Il convegno inizierà alle 14.30 con l'accoglienza dei partecipanti in Seminario a Treviso e la conferenza in Sala Longhin, proposta dal m° Gianmartino Durighello, compositore e didatta, con la partecipazione del Vescovo Tomasi. La proposta sarà corredata da esempi musicali. Seguirà alle 17 il concerto in cattedrale "Da Perosi ai giorni nostri", proposto dal coro Kairos Vox, ensemble vocale di giovani musicisti, diretto dal m° Alberto Pelosin e all'organo il m° Marco Favotto

## **SPECIALE SAN BARTOLOMEO**

**OGGI** ore 10,30: Cammino di fede per famiglie. Tema dell'incontro:  
"Lo Spirito che dà vita: il respiro di Gesù"

## **La nuova lettera pastorale del Vescovo Michele "Parla, Signore..."**

### **Le narrazioni dell'équipe**

La Lettera è in continuità con quella dello scorso anno, dedicata all'esperienza del camminare insieme a partire dall'ascolto reciproco. Ma si tratta anche di un testo che rappresenta una novità, proprio per l'accento puntato sull'esperienza dell'ascolto. Mons. Tomasi lo scrive chiaramente: il suo è un invito ad approfondire e ad ampliare l'esperienza di ascoltarci l'un l'altro attraverso la prospettiva narrativa di ascolto delle esperienze. Una "impostazione" che il Vescovo prende seriamente, tanto da mettere proprio all'inizio della sua lettera - e non alla fine, o come appendice - le testimonianze dei componenti dell'équipe sinodale, che raccontano la propria esperienza di ascolto vissuta nell'ultimo anno.

### **Alla scuola di Betania**

Ecco che dopo i dodici racconti dei membri dell'équipe - ai quali il Vescovo si è affiancato, raccontando a sua volta la propria personale esperienza insieme all'équipe sinodale -, lo spazio è dato alla Parola di Dio, con l'invito a metterci in ascolto della Parola e di come essa ci introduca alla dimensione dell'ascolto. Si tratta del racconto dell'episodio della visita di Gesù a Betania, a casa di Marta e Maria: è l'icona biblica scelta dalla Chiesa italiana per questo nuovo anno, dalla quale vengono proposti i cosiddetti "Cantieri di Betania" per strutturare le nostre attività di ascolto. Non una pagina delle Scritture nella quale cercare già temi o argomenti - sottolinea il Vescovo - ma grazie alla quale andare "a scuola di ascolto", entrando nel racconto, "sposando" lo sguardo dei protagonisti, sedendoci ai piedi di Gesù come Maria, che "ha scelto la parte migliore", accogliendo le parole di Gesù in risposta alle preoccupazioni e all'ansia di Marta, cogliendo una possibilità nuova di servizio, di azione, che senza quell'atteggiamento non sarebbe possibile.

### **La qualità dell'ascolto**

"Nella terza parte della Lettera il Vescovo Michele ci aiuta ad andare più a fondo nella dimensione dell'ascolto - sottolinea Pozzobon -. Per vedere in modo differente il mondo, infatti, è fondamentale l'ascolto degli altri, e questo ascoltare è fare realmente spazio all'altro, assumere il suo punto di vista, il suo orizzonte, integrare il suo sguardo in noi facendolo nostro: è, in fondo, un appello a cambiare di posto, a decentrarsi, non solo per rispettare la visione diversa del fratello o della sorella che incontriamo, ma per fare loro posto in noi, rendendoci ospitali", declinando il nostro essere "Chiesa in uscita" attraverso tre verbi indicati dal Vescovo: "avvicinare le persone, incontrarle là dove esse vivono e ascoltare la loro vita" per essere una Chiesa viva e "felice": una "qualità" desiderata ed emersa dagli ascolti diffusi dello scorso anno.

### **Un cammino eucaristico**

Nella quarta e ultima parte della Lettera il vescovo Michele sottolinea la dimensione eucaristica di questo ascolto profondo dell'altro, mettendo in luce la struttura eucaristica del nostro cammino e come questo nostro ascoltarci sia un dono di cui essere grati. "E' il dono dell'accoglienza e, in fondo, è il dono della nostra vita. E questo ha a che fare molto col dono che Gesù fa di se stesso nell'Eucaristia e con l'accoglienza a cui siamo chiamati - conclude Pozzobon -. Questa dimensione, che il Vescovo sottolinea, dice di un legame profondo tra Eucaristia e vita, che siamo invitati a riscoprire".